

Roma, 26 aprile 2021

**GIU' LE MANI DALLE SPIAGGE ITALIANE!**

***BENE IL GOVERNO E IL PRESIDENTE DRAGHI PER AVER RESPINTO L'INGIUSTO TENTATIVO DI BRUXELLES DI INSERIRE LA QUESTIONE BOLKESTEIN NEL PNRR***

Sulle tensioni fra la Commissione europea e il nostro Governo sui contenuti del PNRR per l'utilizzo dei fondi straordinari europei, dai retroscena riportati dai *mass media*, risulterebbe che nell'oggetto del contendere ci sia stata anche la *questione Bolkestein*.

I funzionari di Bruxelles avrebbero, infatti, avanzato la richiesta di inserire, nelle riforme del PNRR, anche l'applicazione della cd *direttiva Bolkestein* alle spiagge italiane.

Vi sarebbe stato una ferma posizione contraria del nostro Governo, e segnatamente del Presidente Draghi, che si è sentito con la Presidente della Commissione europea Ursula Von Der Leyen respingendo le capziose richieste di integrazione e difendendo con veemenza gli interessi nazionali.

**A conferma di ciò il testo del PNRR inviato al Parlamento per la sua approvazione non contiene alcun riferimento alla questione *Bolkestein*.**

**Apprezziamo l'impegno del Presidente Draghi e del Governo** per aver difeso la balneazione attrezzata italiana costituita da 30.000 aziende, perlopiù a conduzione familiare, che hanno costruito, con impegno e dedizione, un modello economico di successo: fattore importante del nostro *Made in Italy*

**Stigmatizziamo il tentativo di quei funzionari di Bruxelles di effettuare un vero e proprio "colpo di mano"** in una annosa questione sulla quale è in corso un intenso confronto fra la Commissione europea e il nostro Paese il quale, a fronte della discutibile richiesta di applicazione della cd *Bolkestein*, rappresenta le ragioni che giustificano la normativa italiana vigente con dovizia di argomenti economici, sociali e giuridici.

**Ringraziamo tutti coloro che, ancora una volta, non hanno fatto mancare il loro impegno** a tutela delle migliaia di famiglie di onesti lavoratori impegnati a fornire i servizi di qualità che il mondo ci invidia.

Il Presidente  
Antonio Capacchione

